

JEANNEAU 53

Prua oltre l'orizzonte

Questo nuovo deck saloon amplia la fortunata gamma del cantiere francese. Luce e spazio in quantità per crociere a lungo raggio

di **Gianluca Viganò** foto di **Toni Valente**

La gamma Deck Saloon della Jeanneau prende forma nel 2003 con quel Sun Odyssey 54 Ds che negli intenti del cantiere doveva permettere al costruttore francese di soddisfare una nicchia di armatori alla ricerca del massimo spazio possibile su una barca da crociera. Nessuno poteva immaginare che la barca sarebbe diventata un grande successo commerciale: oltre 500 esemplari venduti, e un punto di ►►



ESTETICA EQUILIBRATA

Le foto di questa pagina mostrano lo Jeanneau 53 da diverse angolazioni. Il buon lavoro fatto dalla coppia Vittorio Garroni e Philippe Briand lo rende gradevole nell'estetica e piacevole da timonare anche con poco vento. La tuga deck saloon con la finestratura a forma di occhio si integra bene al piano di coperta



riferimento per i concorrenti nel mercato dei deck saloon. Sull'onda del buon risultato, la gamma si è sempre più allargata partendo dal piccolo entry level di 39 piedi fino alla nuova ammiraglia, lo Jeanneau 57. È in questo panorama che si inserisce lo Jeanneau 53, oggetto della nostra prova, e destinato a sostituire il famoso capostipite di questa fortunata gamma. Nato dall'ormai collaudata coppia Vittorio Garroni, il cui studio ha curato concept complessivo e il design, e Philippe Briand, che in fase esecutiva ha affinato le

linee d'acqua e le appendici, il nuovo Jeanneau 53 si presenta molto equilibrato nell'estetica e dotato di tutte le qualità necessarie a soddisfare l'armatore che vuole vivere la propria barca a 360 gradi, con ampi spazi sia sopra che sotto coperta e notevole confort in navigazione. Il progettista ha concepito per questo 53 piedi uno scafo all-round che associa a un'equilibrata distribuzione dei volumi immerse delle entrate di prua abbastanza sottili e delle uscite di poppa pulite. Queste caratteristiche consentono a chi



A sinistra, il gavone dell'ancora è dotato di una buona profondità che agevola lo stivaggio di una catena anche piuttosto lunga. Sotto a sinistra, lo specchio di poppa è attrezzato con una scaletta che lo rende facile da utilizzare durante le soste in rada. In basso, l'intelligente vano per la zattera che ne facilita l'eventuale utilizzo



A sinistra, le ruote della timoneria posizionate esterne consentono una buona visuale sulle vele di prua. Comoda la seduta sagomata. Sopra a sinistra, le manovre correnti scorrono a scomparsa sotto un apposito carter. In alto, i passavanti sono liberi da ingombri

in coperta



sta al timone di avere sempre la barca sotto controllo, sia con poco vento che a forti angoli di sbandamento, e agli ospiti di poter godere di un buon confort in navigazione anche in presenza di mare formato. Le due appendici disponibili, quella standard di 2,28 metri di profondità e quella opzionale dal pescaggio limitato a 1,80 metri, consentono di avere un buon momento raddrizzante e di poter tenere a riva la superficie velica di 132 metri quadri anche in condizioni di vento sostenuto.

Costruzione

Per la costruzione dello Jeanneau 53 il cantiere francese ha adottato lo schema che utilizza su tutti i suoi modelli a vela, ovvero lo scafo in laminato pieno e la coperta in iniezione con il processo Prisma Process. Questa soluzione, oltre ad ottimizzare i pesi della barca verso il basso, permette di avere una struttura rigida e ben coibentata. Lo scafo è laminato pieno con stuoia, mat e resina poliesteri. L'ossatura di rinforzo è costituita da una serie di madieri e ►►



A destra, il pozzetto dello Jeanneau 53, che misura 302x250 centimetri, dispone di panche comode e di una zona a ridosso della tuga da poter dedicare a prendisole. Sopra, la tuga particolarmente allungata verso prua si integra bene con il piano di coperta

www.solovela.net



longheroni realizzati in vetroresina, fascettati direttamente sul fondo dello scafo e rinforzati nelle zone di maggior carico. Tutti i controstampi presenti non sono strutturali e servono solo come rifinitura. Gli ultimi due strati dell'opera viva sono impregnati con resina vinilestere che offre una migliore protezione contro il fenomeno dell'osmosi. La coperta in sandwich di vetroresina è invece costruita con la tecnica dell'iniezione, grazie alla quale si riesce ad ottimizzare il rap-

porto resina-fibra, a vantaggio della resistenza meccanica del laminato e della leggerezza, nonché il grado di rifinitura interna dei cieletti. La chiglia è realizzata in ghisa con una corda accentuata che permette di contenere il pescaggio in 2,28 metri concentrando nell'appendice quasi 5.000 chili dei 15.000 del dislocamento totale della barca. Questa forma ha inoltre il pregio di conferire sempre una buona portanza, facilitando la conduzione anche nelle situazioni



più critiche. Le boccole autoallineanti dell'asse del timone garantiscono una buona scorrevolezza della pala anche quando è sotto pressione.

Coperta e attrezzatura

Caratterizzato dalla tuga deck saloon, il piano di coperta dispone di spazi davvero ampi per la comodità degli ospiti a bordo. Il pozzetto, protetto dall'altezza della tuga e dei pa-

ramare (che al tempo stesso costituiscono però un impedimento nel raggiungimento dei passavanti), è certamente spazioso: la sua larghezza di 2,50 metri, unitamente alla doppia timoneria che lascia libero un passaggio centrale, permette una buona circolazione al suo interno e facilita il raggiungimento dello specchio di poppa. Quest'ultimo, attrezzato con degli scalini integrati, è di facile utilizzo nelle soste in rada. Molto pratico il vano per l'autogonfia- ►►



SPAZIOSI E BEN DISPOSTI

Gli interni dello Jeanneau 53, godono di spazi davvero ampi e la loro disposizione permette facili movimenti anche in navigazione. Da segnalare l'originale mobile bar, foto a lato, che scompare nella parte centrale del divano lineare. La cabina marinaio, sotto a destra, è ben attrezzata



bile ricavato nella parte centrale dello specchio di poppa che facilita il lancio della zattera in caso di bisogno. Da segnalare i due piani ricavati a ridosso della tuga che, opportunamente attrezzati con la cuscineria, svolgono la funzione di prendisole. Risulta, invece, difficoltoso il passaggio dal pozzetto ai passavanti, nonostante la presenza di un pratico gradino ricavato nel controstampo esterno dei paramare. La tuga alta si integra bene al resto del piano di coperta grazie anche alla particolare forma delle finestrate laterali; la sua altezza però costituisce un impedimento nel passaggio da un bordo all'altro e l'ampia finestrate frontale la rende scivolosa quando si cerca di salirci sopra. L'attrezzatura ha la classica disposizione delle moderne barche da crociera con i due winch primari, elettrici, posizionati in prossimità delle timonerie per un facile utilizzo da parte di chi sta al timone. Altri due winch, ben dimensionati sono sulla tuga e servono per la regolazione della scotta randa oltre che per tutte le manovre correnti dell'albero. Queste ultime scorrono a scomparsa sotto appositi carter in modo da lasciare spazi liberi per la comodità degli ospiti a bordo.

Albero e piano velico

Appoggiato in coperta, l'albero in alluminio della Z Spars prevede un armo frazionato a 9/10 ed è armato di serie con sartame spiroidale. Il piano velico segue fedelmente la vocazione crocieristica della barca con una randa non troppo grande e quindi di facile gestione anche con vento sostenuto, e una vela di prua ad alta sovrapposizione che garantisce la giusta potenza anche con venti leggeri. Tale soluzione se da un lato rende più laboriosa la manovra durante le virate, dall'altro è in grado di offrire sempre una buona portanza e rendere la barca più facile da gestire anche con vento forte e mare formato.

L'ampia superficie del genoa, settantotto metriquadri, consente oltretutto di avere buone performance anche nelle andature portanti senza avere la necessità assoluta di armare un gennaker o uno spinnaker. Per quanto riguarda l'attrezzatura è sicuramente da apprezzare il paterazzo di poppa sdoppiato, regolabile idraulicamente, che facilita molto il passaggio verso lo specchio di poppa e la passerella.

Interni

Gli interni sono sicuramente uno dei punti di forza di questa barca che sfrutta la conformazione deck saloon della coperta per dare maggior luce agli ampi spazi sotto coperta. Il quadrato dispone di un passo di ben 3,42 metri e di un'altezza che supera il metro e novanta per tutta la sua lunghezza. Al suo interno trova spazio una dinette impostata per garantire il massimo confort agli ospiti presenti a bordo. Il divano a C ubicato sulla murata di destra offre otto comode sedute attorno al tavolo da pranzo, mentre quello lineare, posto di





fronte, ha la parte centrale amovibile che nasconde al suo interno un mobile bar completo di portabottiglie e bicchieri. Il pavimento rialzato di questa sezione della barca permette di poter godere appieno della visuale offerta dalle finestrate e di poter avere delle sentine alte che, organizzate con appositi cestelli, hanno la funzione di stivaggio per le bevande. Di contro, il dislivello che si crea con il piano di calpestio delle cabine di prua e di poppa è poco agevole per la circolazione sottocoperta e può creare qualche problema quando si naviga a barca sbandata. La versione della nostra prova era dotata di due cabine gemelle per gli ospiti a poppa e una armatoriale a prua,

tutte munite di letti dalle ampie dimensioni e di bagno privato. Lo spazio per lo stivaggio è garantito dagli armadi e dai cassetti anche se risulta penalizzato dalla presenza dei serbatoi sotto i letti.

Da segnalare il gradino a scomparsa nel piano del letto della cabina di prua che permette di uscire agevolmente dal passauomo in caso di emergenza.

Impianti e dotazioni

La componentistica è di buona qualità, autoclave con vaso di espansione e pompa di sentina sono installate in un vano facilmente accessibile così come le pompe ►►

Sotto, le lande delle sartie scaricano direttamente sul controstampo strutturale tramite dei tondini in acciaio



Sotto, la scala d'ingresso, dotata di gradini sagomati per un facile utilizzo anche a barca sbandata, ha due tientibene ai lati che aiutano a tenersi in sicurezza

Sopra, le diverse altezze del pavimento creano dei gradini che possono risultare pericolosi se non visti. Delle luci notturne aiutano a metterli in evidenza



Sopra, l'interno della tuga ben rifinito grazie alla costruzione in iniezione, dispone di pratici tientibene che facilitano la circolazione a barca sbandata

sotto coperta

Prestazioni a vela

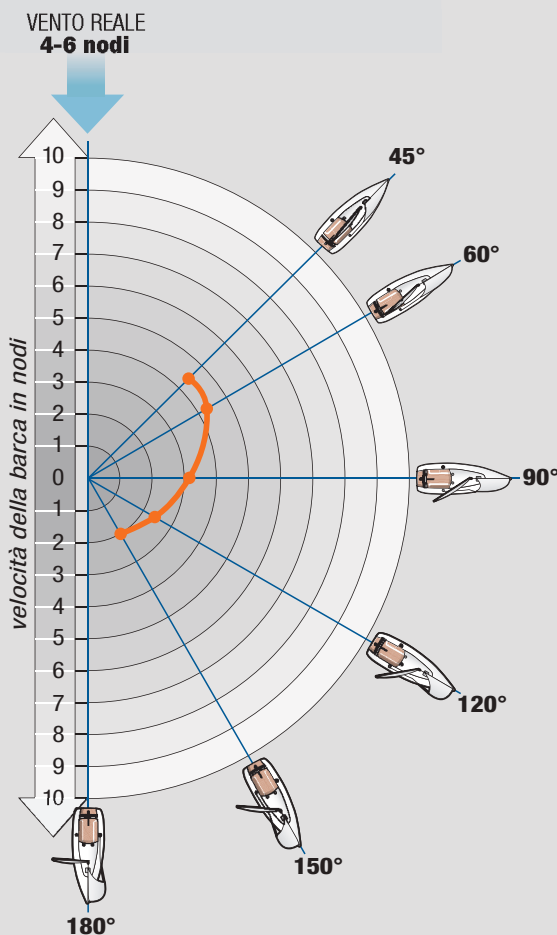
CONDIZIONI

La prova si è svolta a Genova (GE) con 4/6 nodi di vento reale, mare piatto, 5 persone a bordo, carena pulita, serbatoio acqua al 50% e gasolio al 10%, elica a tre pale fisse

I NUMERI

con randa e genoa

Angolo reale	Velocità barca
45°	4,4
60°	4,3
90°	3,2
120°	2,4
150°	2,0
180°	—



Prestazioni a motore

Velocità		Livello di rumorosità			
giri	nodi	pozzetto	dinette	cabina poppa	cabina prua
1500	5,5	2	2	3	1
2000	7,2	2	3	5	2
2500	8,1	4	5	6	3
3000	8,6	6	6	7	5

la rumorosità è rilevata in una scala da 1 a 10



Allargando l'andatura abbiamo avuto modo di apprezzare la vela di prua ad ampia sovrapposizione che ha permesso di mantenere una velocità mai inferiore ai 3,5 nodi, ad eccezione del gran lasco dove abbiamo registrato una velocità di 2,8 nodi. Nella navigazione a motore lo Yanmar da 110 cavalli con elica a tre pale fisse ha spinto la barca a una velocità massima di 8,8 nodi a 3.100 giri; al regime di crociera di 2.500 giri la velocità si è attestata poco oltre gli otto nodi. La rumorosità riscontrata è sempre stata più che accettabile, sia sopra che sottocoperta, a testimonianza della buona insonorizzazione del vano motore.

di svuotamento doccie. Il quadro elettrico è completo di strumentazione lcd che permette di avere sotto controllo il voltaggio di ogni batteria, il consumo di ampere, il livello del carburante e quello dei serbatoi dell'acqua (purtroppo ubicati alle estremità della barca). Quattro batterie da 110 ampere sono a nostro parere più che sufficienti per soddisfare il fabbisogno energetico dei servizi mentre una, sempre da 110 ampere, è esclusivamente dedicata al motore.

Prova in mare

Provato in condizioni di vento leggero, 4/6 nodi al massimo, lo Jeanneau 53 ci ha piacevolmente sorpreso per la sua agilità e per le velocità che è riuscito a raggiungere. A discapito di quanto ci si aspetta valutando la sua mole, non certo piccola, questo 53 piedi è sempre risultato facile da condurre e ha risposto con una certa prontezza alle variazioni di rotta imposte con il timone. Questa dote ha permesso di avere sempre la barca sotto controllo e di poter effettuare una serie di virate con buona precisione. L'angolo morto di 100 gradi rappresenta un valore accettabile nelle condizioni meteo della prova. Tenendo presente che con un'attenta regolazione delle vele siamo riusciti a stringere una bolina di 45 gradi di reale e una velocità di 4,4 nodi.

Allargando l'andatura abbiamo avuto modo di apprezzare la vela di prua ad ampia sovrapposizione che ha permesso di mantenere una velocità mai inferiore ai 3,5 nodi, ad eccezione del gran lasco dove abbiamo registrato una velocità di 2,8 nodi.

Pro

- Ampi spazi interni
- Posizione del timoniere ergonomica
- Pozzetto comodo

Contro

- Gradini interni pericolosi
- Passaggio al passavanti difficile
- Salita sulla tuga laboriosa

Leasing

Prezzo dell'imbarcazione
€249.000 Iva esclusa



Proposta 1

numero canoni	59
anticipo 30% Iva incl.	€82.170
importo per canone	€3.478,33
riscatto finale	€2.988
accensione pratica	€600

Proposta 2

numero canoni	83
anticipo 30% Iva incl.	€82.170
importo per canone	€2.554,14
riscatto finale	€2.988
accensione pratica	€600

Il calcolo si basa sul prezzo standard più servizi di allestimento e messa in acqua

Accessori extra

Prezzi in euro, Iva esclusa

Coperta in teak	14.500	Aria condizionata	11.490
Scafo blu	13.500	Desalinizzatore	12.150
Rollafiocco elett.	7.500	Generatore	13.490
Winch genoa elett.	8.750	Elica Max Prop	3.690

Assicurazione

Rc	Casco
€100	€2.531



Jeanneau 53

VALUTAZIONI

Struttura	★★★★★
Interni	★★★★★
Prestazioni a vela	★★★★★
Manovrabilità	★★★★★
Attrezzatura	★★★★★
Comodità	★★★★★

Stivaggio

Gavoni esterni	★★★★★
Gavone catena	★★★★★
Dinette	★★★★★
Cucina	★★★★★
Cabina poppa	★★★★★
Cabina prua	★★★★★
Bagno	★★★★★

IL PROFILO

Lunghezza f.t.	m. 16,06
Lunghezza al gall.	m. 15,73
Larghezza	m. 4,77
Pescaggio	m. 2,28
Dislocamento	kg. 14.935
Zavorra	kg. 4.985
Superficie velica (r+g)	mq. 132
Cabine	3/4
Bagni	3/4
Riserva acqua	l. 950
Riserva carburante	l. 240
Motore	110 Yanmar hp
Categoria CE	A
Progetto	Garroni/Briand
Cantiere	Jeanneau Yachts
Prezzo (Iva esclusa)	€ 249.000

CONTATTI

Jeanneau Italia
 Via Giacomo Trevis, 88
 00147 Roma
 Tel./Fax 06 83087711
 www.jeanneau.it
 info@jeanneau.it



TABELLA COMPARATIVA

Jeanneau 53 DS
Jeanneau

Oceanis 54
Bénéteau

Bavaria 55 Cruiser
Bavaria

Hanse 540
Hanse

	Jeanneau 53 DS	Oceanis 54	Bavaria 55 Cruiser	Hanse 540
L.f.t.	m. 16,06	m. 16,70	m. 16,75	m. 16,08
Larghezza	m. 4,77	m. 4,90	m. 4,76	m. 4,91
Dislocamento	kg. 14.935	kg. 14.450	kg. 15.000	kg. 18.700
Cabine	3/4	3/4	3/5	3/4
Bagni	3/4	2/3	3/4	3/4
Prezzo	€ 249.000	€ 249.900	€ 254.900	€ 299.800

**clicca qui e accedi allo
 Speciale dedicato al mondo Jeanneau**